



FENEAL UIL

Rassegna Stampa del 26/11/2015

INDICE

FENEAL UIL

26/11/2015 Il Sole 24 Ore Per il cemento 90 euro in più	13
26/11/2015 L'Unità - Nazionale C'è l'accordo per il rinnovo del contratto del cemento	14
26/11/2015 QN - La Nazione - Pistoia Montecatini Nuovo sciopero alla Gibus «Manca poco alla chiusura»	15
26/11/2015 Il Gazzettino - Padova UPA FORMAZIONE	16
26/11/2015 Eco di Bergamo Italcementi, diplomazie al lavoro	17
26/11/2015 Eco di Bergamo Contratto cemento Aumento di 90 euro «Intesa positiva»	18
26/11/2015 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Foggia La Uil: «Bene la battaglia per la superstrada»	19
26/11/2015 Il Mattino di Padova - Nazionale Intesa sulla sicurezza Edilcassa finanzia corsi per i lavoratori	20
26/11/2015 Il Tirreno - Massa Carrara Cave ferme per l'ultimo saluto	21
26/11/2015 Il Tirreno - Pistoia Montecatini Alla Gibus è di nuovo sciopero I sindacati: «Trattativa in stallo»	22
26/11/2015 Prima Pagina Reggio Sicurezza sul lavoro	23

EDITORIALI

26/11/2015 Corriere della Sera - Nazionale Il valore dei confini	25
26/11/2015 Corriere della Sera - Nazionale In difesa del nostro stile di vita	27

FENEAL UIL

11 articoli

CONTRATTI Lavoro

Per il cemento 90 euro in più

Cristina Casadei

pagina 22 I diecimila **lavoratori** del comparto del cemento hanno un nuovo contratto che entrerà in vigore il 1° gennaio 2016, fino al 31 dicembre 2018. Federmaco, la **Federazione** Italiana dei Materiali di Base per le Costruzioni che fa capo a Confindustria, ha infatti siglato con **Feneal** Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale cemento calce e gesso. È il primo contratto nel settore delle costruzioni ed è stato chiuso con un mese di anticipo rispetto alla sua naturale scadenza, che porta la data 31 dicembre 2015. Per i segretari nazionali che lo hanno siglato, Fabrizio Pascucci (**Feneal**), Riccardo Gentile (Filca) e Marinella Meschieri (Fillea), è «un buon risultato che rafforza il sistema dei diritti d'informazione, la gestione degli appalti, il demansionamento e il welfare integrativo, nonché il potere di acquisto dei **lavoratori** con un aumento salariale pari a 90 euro al livello medio». Partendo dalla parte economica, la tabella concordata da aziende e sindacati prevede che al terzo livello dell'area specialistica (considerato il livello medio) vadano 90 euro: gli aumenti sono stati posticipati e verranno corrisposti a partire dal primo dicembre 2016 quando i **lavoratori** troveranno in busta paga la prima tranche di 40 euro. Poi il primo dicembre del 2017 arriverà la seconda tranche di 30 euro e infine il primo ottobre del 2018 l'ultima di 20 euro. Le parti hanno inoltre concordato un elemento di garanzia retributiva per le aziende prive di contrattazione di secondo livello paria 150 euro lordi annui. Sono stati adeguati gli istituti della sanità integrativa, che sarà estesa a tutti i **lavoratori** (l'importo versato sarà di 13 euro mensili a totale carico delle aziende), della previdenza complementare (la parte a carico del datore di lavoro è stata aumentata dello 0,20%), oltre all'incremento dell'indennità per lavoro notturno (+2%). Nel testo dell'intesa si legge che ai **lavoratori** che lavorano sui turni periodici sarà riconosciuta una maggiorazione del 40% per le ore lavorate di notte, del 41% per le ore lavorate di notte a decorrere dal 1° gennaio 2016, del 42% per le ore lavorate di notte a decorrere dal 1° gennaio 2017. Nel corso del negoziato, osservano i segretari nazionali, «attenzione particolare è stata data ai temi della legalità, alla sicurezza e alla formazione per i RLSSA, al diritto allo studio anche per partecipazione a corsi universitari, ai congedi non retribuiti per i casi di disturbi comportamentali patologici». Inoltre è stato istituito un gruppo di lavoro in materia di mobbing e/o molestie sessuali, formato da 3 sindacalisti e 3 rappresentanti di Federmaco che dovranno proporre un codice di condotta in materia. Infine sono stati sottoscritti avvisi comuni sui temi delle cave e dei combustibili alternativi.

COSTRUZIONI

C'è l'accordo per il rinnovo del contratto del cemento

- C'è l'intesa per il rinnovo del Contratto Nazionale Cemento Calce e Gesso, che si applica a 10mila **lavoratori** e porta aumenti di 90 euro a livello medio in tre anni. Lo annunciano **FenealUil** Filca Cisl, Fillea Cgil parlando di «un buon risultato». L'intesa con Federmaco è stata raggiunta nella serata del 24, un mese in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale del 31 dicembre 2015. Si tratta del primo contratto nel settore delle costruzioni, un settore che è stato colpito in modo durissimo dalla crisi.

Contratto cemento Aumento di 90 euro «Intesa positiva»

Nel precedente rinnovo del contratto nazionale del cemento - correva l'anno 2013 - l'aumento medio in busta paga nel triennio era di 120 euro. Nell'accordo firmato martedì tra Federmaco, la **Federazione** italiana dei materiali di base per le costruzioni, e i sindacati **Feneal-Uil**, Filca-Cisl e Fillea-Cgil, l'aumento medio si attesta a 90 euro. Perché, come dice qualcuno, è un'intesa figlia dei tempi.

Nel dettaglio, dal 1o dicembre 2016 scatterà un aumento di 40 euro, dal 1o dicembre 2017 di 30 euro e dal 1o dicembre 2018 di 20 euro (il contratto ha valenza dal 1o gennaio 2016 al 31 dicembre 2018).

Complessivamente questo contratto in Italia interessa circa 10 mila **lavoratori**, mentre nella nostra provincia se ne contano un migliaio, anche grazie alla presenza di Italcementi.

Sono stati adeguati gli istituti della sanità integrativa, che sarà estesa a tutti i **lavoratori** (13 euro mensili a carico delle imprese), della previdenza complementare (la parte a carico del datore di lavoro aumenta dello 0,20%) e l'incremento dell'indennità per il lavoro notturno (più 2%).

«Oltre alla tempistica del rinnovo, avvenuta con un mese di anticipo sulla scadenza del contratto - afferma Danilo Mazzola, segretario generale della Filca-Cisl di Bergamo - questo contratto è importante per la qualità degli aumenti, in linea con l'attuale situazione economica e produttiva del settore. Importante, poi, anche il riconoscimento del Fondo sanitario Altea, con costo completamente a carico delle imprese e l'iscrizione di tutti i **lavoratori** in modo obbligatorio».

Angelo Chiari, segretario generale della Fillea-Cgil, sottolinea che «con questa firma si riafferma il valore del contratto in un settore duramente colpito dalla crisi, dando risposte ai **lavoratori** sul fronte economico e su quello del welfare integrativo e dell'assistenza sanitaria. Rispetto ad un tema delicato come quello del demansionamento, il contratto prevede una miglioria rispetto al Jobs act, perché non viene deciso unilateralmente dall'azienda, ma previa consultazione con la Rsu».

Cemento, 90 euro in più in 3 anni

pagerank: 8

Cemento, 90 euro in più in 3 anni 26/11/2015 - 06:40

I diecimila lavoratori del comparto del cemento hanno un nuovo contratto che entrerà in vigore il 1° gennaio 2016, fino al 31 dicembre 2018. Federmaco, la Federazione Italiana dei Materiali di Base per le Costruzioni che fa capo a Confindustria, ha infatti siglato con Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale cemento calce e gesso. È il primo contratto nel settore delle costruzioni ed è stato chiuso con un mese di anticipo rispetto alla sua naturale scadenza, che porta la data 31 dicembre 2015. Per i segretari nazionali che lo hanno siglato, Fabrizio Pascucci (Feneal), Riccardo Gentile (Filca) e Marinella Meschieri (Fillea), è «un buon risultato che rafforza il sistema dei diritti d'informazione, la gestione degli appalti, il demansionamento e il welfare integrativo, nonché il potere di acquisto dei lavoratori con un aumento salariale pari a 90 euro al livello medio».

Partendo dalla parte economica, la tabella concordata da aziende e sindacati prevede che al terzo livello dell'area specialistica (considerato il livello medio) vadano 90 euro: gli aumenti sono stati posticipati e verranno corrisposti a partire dal primo dicembre 2016 quando i lavoratori troveranno in busta paga la prima tranche di 40 euro. Poi il primo dicembre del 2017 arriverà la seconda tranche di 30 euro e infine il primo ottobre del 2018 l'ultima di 20 euro. Le parti hanno inoltre concordato un elemento di garanzia retributiva per le aziende prive di contrattazione di secondo livello pari a 150 euro lordi annui.

Sono stati adeguati gli istituti della sanità integrativa, che sarà estesa a tutti i lavoratori (l'importo versato sarà di 13 euro mensili a totale carico delle aziende), della previdenza complementare (la parte a carico del datore di lavoro è stata aumentata dello 0,20%), oltre all'incremento dell'indennità per lavoro notturno (+2%). Nel testo dell'intesa si legge che ai lavoratori che lavorano sui turni periodici sarà riconosciuta una maggiorazione del 40% per le ore lavorate di notte, del 41% per le ore lavorate di notte a decorrere dal 1° gennaio 2016, del 42% per le ore lavorate di notte a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Nel corso del negoziato, osservano i segretari nazionali, «attenzione particolare è stata data ai temi della legalità, alla sicurezza e alla formazione per i RLSSA, al diritto allo studio anche per partecipazione a corsi universitari, ai congedi non retribuiti per i casi di disturbi comportamentali patologici». Inoltre è stato istituito un gruppo di lavoro in materia di mobbing e/o molestie sessuali, formato da 3 sindacalisti e 3 rappresentanti di Federmaco che dovranno proporre un codice di condotta in materia. Infine sono stati sottoscritti avvisi comuni sui temi delle cave e dei combustibili alternativi.

Contratti: sindacati, intesa su rinnovo cemento, 10mila addetti interessati

pagerank: 7

Rinnovato il contratto nazionale cemento calce e gesso, con 10mila lavoratrici e lavoratori interessati. Primo contratto nel settore delle costruzioni, l'accordo è stato raggiunto, in tarda serata di ieri, tra Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e Federmaco, con un mese di anticipo sulla scadenza contrattuale del 31 dicembre 2015. E' quanto si legge in una nota di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e Federmaco.

La delegazione trattante e i segretari nazionali di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, Fabrizio Pascucci, Riccardo Gentile e Marinella Meschieri, si dicono soddisfatti per essere riusciti a portare a casa "un buon risultato che rafforza il sistema dei diritti d'informazione, la gestione degli appalti, il demansionamento e il welfare integrativo, nonché il potere di acquisto dei lavoratori con un aumento salariale pari a 90 euro al livello medio".

Queste le decorrenze degli incrementi: 1° dicembre 2016 40 euro; 1° dicembre 2017 30 euro; 1° ottobre 2018 20 euro. Sono stati adeguati gli istituti della sanità integrativa, che sarà estesa a tutti i lavoratori (13 euro mensili a totale carico delle aziende), della previdenza complementare (la parte a carico del datore di lavoro aumenta dello 0,20%), oltre all'incremento dell'indennità per lavoro notturno (+2%).

"Attenzione particolare -aggiungono i sindacati- è stata data ai temi della legalità, alla sicurezza e alla formazione per i Rlssa, al diritto allo studio anche per partecipazione a corsi universitari, ai congedi non retribuiti per i casi di disturbi comportamentali patologici".

Saranno introdotte nuove norme con la definizione di un codice di condotta in caso di molestie e/o mobbing. Sono stati sottoscritti avvisi comuni sui temi delle cave e dei combustibili alternativi. Il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro avrà vigenza dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2018.

Rinnovato ccnl cemento, 90 euro aumenti

pagerank: 7

Fillea Cgil, Filca Cisl, FenealUil, è un buon risultato

(ANSA) - ROMA, 25 NOV - C'è l'intesa per il rinnovo del Contratto Nazionale Cemento Calce e Gesso, che si applica a 10mila lavoratori e porta aumenti di 90 euro a livello medio in tre anni. Lo annunciano FenealUil Filca Cisl, Fillea Cgil parlando di "un buon risultato". L'intesa con Federmaco è stata raggiunta nella serata del 24, un mese in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale del 31 dicembre 2015. Si tratta del primo contratto nel settore delle costruzioni.

Cemento calce e gesso, rinnovato il contratto nazionale: 90 euro in più

pagerank: 6

L'accordo riguarda 10mila lavoratori della filiera industriale legata alle costruzioni e scatta dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2018

Arriva il primo rinnovo del nuovo ciclo di contrattazione nel settore delle costruzioni. Mentre l'edilizia è ancora alle prese con la definizione della partita dei contratti di secondo livello, i rappresentanti della filiera del cemento, della calce e del gesso hanno siglato l'accordo che sarà valido dal primo gennaio del 2016 fino alla fine del 2018. Riguarda 10mila lavoratori del comparto e prevede un totale di aumenti pari a 90 euro in busta paga per un operaio specializzato di terzo livello.

Il compromesso è stato firmato nella tarda serata di martedì tra i rappresentanti di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil e quelli di Federmaco, sigla che riunisce per la sottoscrizione del contratto l'associazione del cemento, Aitec e quella di calce, gesso e malte, Cagema. La trattativa è stata chiusa, addirittura, con un mese di anticipo rispetto alla scadenza contrattuale, fissata per il prossimo 31 dicembre.

I segretari nazionali di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, Fabrizio Pascucci, Riccardo Gentile e Marinella Meschieri, si sono detti soddisfatti per essere riusciti a portare a casa «un buon risultato che rafforza il sistema dei diritti d'informazione, la gestione degli appalti, il demansionamento e il welfare integrativo, nonché il potere di acquisto dei lavoratori con un aumento salariale pari a 90 euro al livello medio».

La tabella degli aumenti, infatti, prevede per gli operai specializzati di terzo livello un aumento di 40 euro al primo dicembre del 2016, uno di 30 euro al primo dicembre del 2017 e uno di 20 euro al primo ottobre del 2018, per un totale di 90 euro nel triennio di vigenza dell'accordo. Per l'area direttiva gli adeguamenti arriveranno fino a quota 135 euro totali.

Oltre agli adeguamenti salariali, ovviamente, nel contratto nazionale sono state affrontate anche altre questioni. E, nello specifico, sono stati rivisti gli istituti della sanità integrativa, che sarà estesa a tutti i lavoratori (13 euro mensili a totale carico delle aziende), è stata ritoccata la previdenza complementare (la parte a carico del datore di lavoro aumenta dello 0,20%), ed è stata incrementata l'indennità per il lavoro notturno (+2%). «Attenzione particolare - aggiungono dai sindacati - è stata data ai temi della legalità, alla sicurezza e alla formazione per i responsabili dei lavoratori per la sicurezza, al diritto allo studio anche per partecipazione a corsi universitari, ai congedi non retribuiti per i casi di disturbi comportamentali patologici». Saranno anche introdotte nuove norme con la definizione di un codice di condotta in caso di molestie e mobbing. Sui temi delle cave e dei combustibili alternativi, infine, sono stati sottoscritti due avvisi comuni.

Sindacati, intesa su rinnovo contratto cemento, 10mila addetti interessati

pagerank: 6

Roma, 25 nov. (Labitalia) - Rinnovato il contratto nazionale cemento calce e gesso, con 10mila lavoratrici e lavoratori interessati. Primo contratto nel settore delle costruzioni, l'accordo è stato raggiunto, in tarda serata di ieri, tra Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e Federmaco, con un mese di anticipo sulla scadenza contrattuale del 31 dicembre 2015. E' quanto si legge in una nota di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e Federmaco.

La delegazione trattante e i segretari nazionali di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, Fabrizio Pascucci, Riccardo Gentile e Marinella Meschieri, si dicono soddisfatti per essere riusciti a portare a casa "un buon risultato che rafforza il sistema dei diritti d'informazione, la gestione degli appalti, il demansionamento e il welfare integrativo, nonché il potere di acquisto dei lavoratori con un aumento salariale pari a 90 euro al livello medio".

Queste le decorrenze degli incrementi: 1° dicembre 2016 40 euro; 1° dicembre 2017 30 euro; 1° ottobre 2018 20 euro. Sono stati adeguati gli istituti della sanità integrativa, che sarà estesa a tutti i lavoratori (13 euro mensili a totale carico delle aziende), della previdenza complementare (la parte a carico del datore di lavoro aumenta dello 0,20%), oltre all'incremento dell'indennità per lavoro notturno (+2%).

"Attenzione particolare -aggiungono i sindacati- è stata data ai temi della legalità, alla sicurezza e alla formazione per i Rlssa, al diritto allo studio anche per partecipazione a corsi universitari, ai congedi non retribuiti per i casi di disturbi comportamentali patologici".

Saranno introdotte nuove norme con la definizione di un codice di condotta in caso di molestie e/o mobbing. Sono stati sottoscritti avvisi comuni sui temi delle cave e dei combustibili alternativi. Il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro avrà vigenza dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2018.

Rinnovato ccnl cemento, 90 euro aumenti

pagerank: 6

(ANSA) - ROMA, 25 NOV - C'è l'intesa per il rinnovo del Contratto Nazionale Cemento Calce e Gesso, che si applica a 10mila lavoratori e porta aumenti di 90 euro a livello medio in tre anni. Lo annunciano FenealUil Filca Cisl, Fillea Cgil parlando di "un buon risultato". L'intesa con Federmaco è stata raggiunta nella serata del 24, un mese in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale del 31 dicembre 2015. Si tratta del primo contratto nel settore delle costruzioni.

25 novembre 2015

Rinnovato ccnl cemento, 90 euro aumenti

pagerank: 6

(ANSA) - ROMA, 25 NOV - C'è l'intesa per il rinnovo del Contratto Nazionale Cemento Calce e Gesso, che si applica a 10mila lavoratori e porta aumenti di 90 euro a livello medio in tre anni. Lo annunciano FenealUil Filca Cisl, Fillea Cgil parlando di "un buon risultato". L'intesa con Federmaco è stata raggiunta nella serata del 24, un mese in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale del 31 dicembre 2015. Si tratta del primo contratto nel settore delle costruzioni.

Y19

Sindacati, intesa su rinnovo contratto cemento, 10mila addetti interessati

pagerank: 6

Roma, 25 nov. (Labitalia) - Rinnovato il contratto nazionale cemento calce e gesso, con 10mila lavoratrici e lavoratori interessati. Primo contratto nel settore delle costruzioni, l'accordo è stato raggiunto, in tarda serata di ieri, tra Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e Federmaco, con un mese di anticipo sulla scadenza contrattuale del 31 dicembre 2015. E' quanto si legge in una nota di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e Federmaco. La delegazione trattante e i segretari nazionali di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, Fabrizio Pascucci, Riccardo Gentile e Marinella Meschieri, si dicono soddisfatti per essere riusciti a portare a casa "un buon risultato che rafforza il sistema dei diritti d'informazione, la gestione degli appalti, il demansionamento e il welfare integrativo, nonché il potere di acquisto dei lavoratori con un aumento salariale pari a 90 euro al livello medio". Queste le decorrenze degli incrementi: 1° dicembre 2016 40 euro; 1° dicembre 2017 30 euro; 1° ottobre 2018 20 euro. Sono stati adeguati gli istituti della sanità integrativa, che sarà estesa a tutti i lavoratori (13 euro mensili a totale carico delle aziende), della previdenza complementare (la parte a carico del datore di lavoro aumenta dello 0,20%), oltre all'incremento dell'indennità per lavoro notturno (+2%). "Attenzione particolare -aggiungono i sindacati- è stata data ai temi della legalità, alla sicurezza e alla formazione per i Rlssa, al diritto allo studio anche per partecipazione a corsi universitari, ai congedi non retribuiti per i casi di disturbi comportamentali patologici". Saranno introdotte nuove norme con la definizione di un codice di condotta in caso di molestie e/o mobbing. Sono stati sottoscritti avvisi comuni sui temi delle cave e dei combustibili alternativi. Il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro avrà vigenza dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2018.

Rinnovato ccnl cemento, 90 euro aumenti

pagerank: 6

(ANSA) - ROMA, 25 NOV - C'è l'intesa per il rinnovo del Contratto Nazionale Cemento Calce e Gesso, che si applica a 10mila lavoratori e porta aumenti di 90 euro a livello medio in tre anni. Lo annunciano FenealUil Filca Cisl, Fillea Cgil parlando di "un buon risultato". L'intesa con Federmaco è stata raggiunta nella serata del 24, un mese in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale del 31 dicembre 2015. Si tratta del primo contratto nel settore delle costruzioni.

Cemento industria, 90 euro in più con il nuovo Ccnl

pagerank: 6

Meschieri (Fillea): "Un buon risultato, considerando i processi di ristrutturazione in atto nel settore, che limitano la capacità produttiva delle imprese. Rafforzati diritti d'informazione, gestione degli appalti, demansionamento e welfare integrativo"

Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil, assieme alla controparte Federmaco, hanno firmato, nella serata del 24 novembre, il nuovo contratto nazionale del cemento-calce-gesso del settore industria, che interessa circa 10.000 addetti (vigenza: 1° gennaio 2016 - 31 dicembre 2018). L'accordo, che è anche il primo ccnl delle costruzioni ad essere rinnovato, è stato raggiunto con oltre un mese d'anticipo rispetto alla scadenza prevista. "È un buon risultato - dice Marinella Meschieri, segretaria nazionale della Fillea, responsabile del settore -, considerando i diversi processi di ristrutturazione in atto nel comparto, che hanno limitato la capacità produttiva delle imprese a 19 milioni di tonnellate, rispetto a una potenzialità effettiva di 55 milioni. Siamo riusciti a portare a casa i nostri principali obiettivi, a cominciare dai livelli di contrattazione, ambedue riconfermati, su base nazionale e aziendale".

Altro capitolo significativo, il rafforzamento del sistema dei diritti d'informazione, dove è stata abbassata la soglia degli aventi diritto, nonché le nuove tipologie d'impiego e la gestione degli appalti: "In questo caso, se un'impresa decide di non poter tenere all'interno una serie di attività, ne deve prima informare i sindacati e raggiungere un'intesa con loro", rileva Meschieri. Stesso iter in caso di demansionamento, dove è necessario coinvolgere preventivamente le sigle sindacali. È stato potenziato il diritto allo studio, con l'estensione delle 150 ore per chi frequenta corsi universitari. "È una conquista importante - osserva ancora l'esponente della Fillea -, perché la formazione professionale è un elemento essenziale, tanto è vero che siamo riusciti ad ottenere anche otto ore in più di formazione per i rappresentanti dei lavoratori alla sicurezza".

La dirigente sindacale si sofferma sulle novità in materia di welfare integrativo. "Attenzione particolare è stata data alle aspettative non retribuite per i casi di disturbi comportamentali patologici, relativi ad alcolismo, gioco d'azzardo, bulimia e anoressia, che riguardano familiari dei lavoratori". Sono stati adeguati, poi, gli istituti della sanità integrativa, estesa a tutti i lavoratori (13 euro mensili, a totale carico delle aziende) e della previdenza complementare (la parte spettante al datore di lavoro aumenta dello 0,20%). Inoltre, verranno inserite nuove norme con la definizione di un codice di condotta in caso di molestie sessuali o di mobbing, e vi saranno avvisi comuni sui temi delle cave e dei combustili alternativi.

Sulla parte salariale, è stato tutelato il potere d'acquisto dei lavoratori, con un aumento salariale medio di 90 euro mensili, che verranno erogati in tre tranches, scaglionate nell'arco della vigenza contrattuale (40 euro, il 1° dicembre 2016; 30 euro il 1° dicembre 2017; 20 euro il 10 ottobre 2018), per un montante totale di 1.650 euro. "Nel complesso -- conclude la segretaria della Fillea -, abbiamo dato una serie di risposte ai lavoratori. Non ci soddisfa fino in fondo il capitolo sulle indennità di turno, perché non riguarda tutti, come era inizialmente nelle nostre intenzioni: l'incremento del 2 per cento sarà riservato al lavoro notturno".

Contratti: rinnovo per 10mila addetti del cemento industria, aumento 90 euro

pagerank: 5

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 25 nov - E' stato rinnovato il Contratto Nazionale Cemento Calce e Gesso che riguarda 10mila lavoratori. Si tratta de primo contratto nel settore delle costruzioni, sottolineano i sindacati che hanno raggiunto l'accordo (FenealUil Filca Cisl, Fillea Cgil) con la Federmaco, con un mese di anticipo sulla scadenza contrattuale del 31 dicembre 2015. I tre leader sindacali Fabrizio Pascucci, Riccardo Gentile e Marinella Meschieri, afferma una nota, si dicono soddisfatti per essere riusciti a portare a casa 'un buon risultato che rafforza il sistema dei diritti d'informazione, la gestione degli appalti, il demansionamento e il welfare integrativo, nonche' il potere di acquisto dei lavoratori con un aumento salariale pari a 90 euro al livello medio'.

com-red

(RADIOCOR) 25-11-15 11:49:00 (0276)IMM 5 NNNN

Sindacati, intesa su rinnovo contratto cemento, 10mila addetti interessati

pagerank: 5

Roma, 25 nov. (Labitalia) - Rinnovato il contratto nazionale cemento calce e gesso, con 10mila lavoratrici e lavoratori interessati. Primo contratto nel settore delle costruzioni, l'accordo è stato raggiunto, in tarda serata di ieri, tra Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e Federmaco, con un mese di anticipo sulla scadenza contrattuale del 31 dicembre 2015. E' quanto si legge in una nota di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e Federmaco.

La delegazione trattante e i segretari nazionali di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, Fabrizio Pascucci, Riccardo Gentile e Marinella Meschieri, si dicono soddisfatti per essere riusciti a portare a casa "un buon risultato che rafforza il sistema dei diritti d'informazione, la gestione degli appalti, il demansionamento e il welfare integrativo, nonché il potere di acquisto dei lavoratori con un aumento salariale pari a 90 euro al livello medio".

Queste le decorrenze degli incrementi: 1° dicembre 2016 40 euro; 1° dicembre 2017 30 euro; 1° ottobre 2018 20 euro. Sono stati adeguati gli istituti della sanità integrativa, che sarà estesa a tutti i lavoratori (13 euro mensili a totale carico delle aziende), della previdenza complementare (la parte a carico del datore di lavoro aumenta dello 0,20%), oltre all'incremento dell'indennità per lavoro notturno (+2%).

"Attenzione particolare -aggiungono i sindacati- è stata data ai temi della legalità, alla sicurezza e alla formazione per i Rlssa, al diritto allo studio anche per partecipazione a corsi universitari, ai congedi non retribuiti per i casi di disturbi comportamentali patologici".

Saranno introdotte nuove norme con la definizione di un codice di condotta in caso di molestie e/o mobbing. Sono stati sottoscritti avvisi comuni sui temi delle cave e dei combustibili alternativi. Il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro avrà vigenza dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2018.

Rinnovato il contratto del cemento, a Bergamo vale per 1.500 lavoratori

pagerank: 5

È stato rinnovato nella giornata di mercoledì 25 novembre il Contratto Nazionale Cemento Calce e Gesso, un comparto che in Italia interessa 10mila lavoratrici e lavoratori, di cui circa 1.500 a Bergamo e nella sua provincia, per la presenza del colosso Italcementi. Primo contratto nel settore delle costruzioni, l'accordo è stato raggiunto tra Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil e Federmaco, con un mese di anticipo sulla scadenza contrattuale del 31 dicembre 2015. La Delegazione trattante e i Segretari Nazionali di Feneal Filca, Filca e Fillea, Fabrizio Pascucci, Riccardo Gentile e Marinella Meschieri, si dicono soddisfatti per essere riusciti a portare a casa "un buon risultato che rafforza il sistema dei diritti d'informazione, la gestione degli appalti, il demansionamento e il welfare integrativo, nonché il potere di acquisto dei lavoratori con un aumento salariale pari a 90 euro al livello medio".

L'incremento salariale porterà, con l'ultimo "scatto" a ottobre 2018, l'aumento totale a 90 euro. Sono stati inoltre adeguati gli istituti della sanità integrativa, che sarà estesa a tutti i lavoratori (13 euro mensili a totale carico delle aziende), della previdenza complementare (la parte a carico del datore di lavoro aumenta dello 0,20%), e l'incremento dell'indennità per lavoro notturno (+2%). "Attenzione particolare - aggiungono i sindacalisti - è stata data ai temi della legalità, alla sicurezza e alla formazione per i RLSSA, al diritto allo studio anche per partecipazione a corsi universitari, ai congedi non retribuiti per i casi di disturbi comportamentali patologici". Saranno introdotte nuove norme con la definizione di un codice di condotta in caso di molestie e/o mobbing. Sono stati sottoscritti avvisi comuni sui temi delle cave e dei combustibili alternativi. Il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro avrà vigenza dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2018.

"Oltre alla tempistica del rinnovo - afferma Danilo Mazzola, segretario generale Filca Cisl Bergamo - avvenuta con un mese di anticipo sulla scadenza del contratto precedente, questo Contratto nazionale del lavoro assume importanza per la qualità degli aumenti, in linea con l'attuale situazione economica e produttiva del settore. Importante, poi, anche il riconoscimento dall'inizio del prossimo anno, del Fondo Sanitario Altea, con costo completamente a carico delle imprese e l'iscrizione di tutti i lavoratori, in modo obbligatorio".

"È un rinnovo che vale per 1.500 lavoratori nella provincia di Bergamo, per i quali siamo riusciti a definire un aumento di salario di 90 euro mensili a regime e buoni risultati sulla previdenza complementare e sulla sanità integrativa che diventa obbligatoria per tutti. Importante è il risultato raggiunto sul demansionamento introdotto col Jobs Act: abbiamo definito che in caso di passaggio a livello inferiore ci debba essere un incontro preventivo con le Rappresentanze Sindacali Unitarie" aggiunge da Roma Luciana Fratus della Fillea-Cgil di Bergamo, presente alla firma, commenta il rinnovo del Contratto Nazionale Cemento Calce e Gesso.

Rinnovato ccnl cemento, 90 euro aumenti

pagerank: 5

Fillea Cgil, Filca Cisl, FenealUil, è un buon risultato

(ANSA) - ROMA, 25 NOV - C'è l'intesa per il rinnovo del Contratto Nazionale Cemento Calce e Gesso, che si applica a 10mila lavoratori e porta aumenti di 90 euro a livello medio in tre anni. Lo annunciano FenealUil Filca Cisl, Fillea Cgil parlando di 'un buon risultato'. L'intesa con Federmaco è stata raggiunta nella serata del 24, un mese in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale del 31 dicembre 2015. Si tratta del primo contratto nel settore delle costruzioni.

[Toscana] Contratto nazionale del cemento: raggiunto a Roma l'accordo per il rinnovo

pagerank: 4

"Sono passati solo due mesi e mezzo dalla scadenza del Contratto Collettivo Nazionale del Cemento, ma, al termine di una trattativa molto rapida, è stata già siglata l'ipotesi di accordo per il suo rinnovo - sostiene il segretario della Feneal-Uil Toscana Ernesto D'Anna - Reso ancora più importante dal momento che è stato raggiunto in un contesto economico drammatico, soprattutto per il settore del cemento che sta subendo le conseguenze della crisi dell'edilizia, arrivata a livelli di produzione pre-anni Novanta. Le stime per il 2015 ci consegnano un dato vicino alle 15 milioni di tonnellate di produzione cementifera, segnando un -25% rispetto al 2012. Si tratta di un comparto che sta affrontando la crisi con piani di ristrutturazioni aziendali molto importanti coinvolgendo in Toscana centinaia di lavoratori. Quest'ipotesi di accordo ci sembra dare una risposta dignitosa ai lavoratori che in questo periodo di difficoltà straordinaria stanno pagando il prezzo più alto, sia in termini di salario che di occupazione".

Il contratto rinnovato ha una validità triennale, fino al 2015, e riguarda circa 10.000 lavoratori in tutto il Paese. L'intesa porterà ad un aumento economico di 120 euro - importo relativo ai dipendenti inquadrati nell'area specialistica (categoria media) AS3 - da attivarsi in tre tranches: 40 euro dal 1° dicembre 2016, 30 euro dal 1° dicembre 2017 e 20 euro dal 1° ottobre 2018.

"Per i primi tre mesi di vacanza contrattuale verrà erogata una tantum di 75 euro nel mese di maggio 2013 - aggiunge D'Anna - per quanto riguarda la previdenza complementare l'intesa prevede un aumento del contributo a carico dell'azienda di uno 0,30% in due tranches: la prima dello 0,10% (totale 1,50%) dal 1° gennaio 2014 e la seconda dello 0,20% (totale 1,70%) dal 1° dicembre 2015. Si tratta di un importante risultato vista la percentuale del 75% di lavoratori che hanno aderito al fondo"

Dal 1° gennaio 2014 partirà, poi, un fondo di assistenza integrativa sanitaria a cui contribuiranno le aziende per un importo pari a 11 euro e i lavoratori con un contributo di 2 euro (mensili). Per quanto riguarda la parte normativa, importanti passi in avanti sono stati fatti in materia di malattia: "Si prevede l'allungamento di ulteriori 12 mesi, rispetto ai 14 mesi attuali, per quei lavoratori affetti da patologie gravi", spiega il segretario della Feneal Toscana.

L'ipotesi di accordo adegua anche la normativa relativa all'apprendistato professionalizzante. "Sarà un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani e prevede un periodo di formazione interna o esterna all'azienda - continua D'Anna - Durante tale periodo, che sarà al massimo di 36 mesi, il trattamento economico sarà, per il primo periodo, pari a due livelli al di sotto di quello di destinazione, mentre nel secondo periodo sarà di un livello inferiore a quello di destinazione. Per il terzo ed ultimo periodo la retribuzione sarà quella corrispondente al livello finale". A partire da oggi e fino al 30 aprile si terranno in tutti i luoghi di lavoro del Paese le assemblee per la consultazione dei lavoratori.

Sindacati, intesa su rinnovo contratto cemento, 10mila addetti interessati

pagerank: 4

Roma, 25 nov. (Labitalia) - Rinnovato il contratto nazionale cemento calce e gesso, con 10mila lavoratrici e lavoratori interessati. Primo contratto nel settore delle costruzioni, l'accordo è stato raggiunto, in tarda serata di ieri, tra Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e Federmaco, con un mese di anticipo sulla scadenza contrattuale del 31 dicembre 2015. E' quanto si legge in una nota di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e Federmaco. La delegazione trattante e i segretari nazionali di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, Fabrizio Pascucci, Riccardo Gentile e Marinella Meschieri, si dicono soddisfatti per essere riusciti a portare a casa "un buon risultato che rafforza il sistema dei diritti d'informazione, la gestione degli appalti, il demansionamento e il welfare integrativo, nonché il potere di acquisto dei lavoratori con un aumento salariale pari a 90 euro al livello medio". Queste le decorrenze degli incrementi: 1° dicembre 2016 40 euro; 1° dicembre 2017 30 euro; 1° ottobre 2018 20 euro. Sono stati adeguati gli istituti della sanità integrativa, che sarà estesa a tutti i lavoratori (13 euro mensili a totale carico delle aziende), della previdenza complementare (la parte a carico del datore di lavoro aumenta dello 0,20%), oltre all'incremento dell'indennità per lavoro notturno (+2%). "Attenzione particolare -aggiungono i sindacati- è stata data ai temi della legalità, alla sicurezza e alla formazione per i Rlssa, al diritto allo studio anche per partecipazione a corsi universitari, ai congedi non retribuiti per i casi di disturbi comportamentali patologici". Saranno introdotte nuove norme con la definizione di un codice di condotta in caso di molestie e/o mobbing. Sono stati sottoscritti avvisi comuni sui temi delle cave e dei combustibili alternativi. Il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro avrà vigenza dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2018.